



REGOLAMENTO ROTARY CLUB SUSA E VAL SUSA

Articolo I ELEZIONI DEI CONSIGLIERI E DEI DIRIGENTI

1 Ad una riunione normale, un mese prima della riunione per l'elezione dei dirigenti, il Presidente della riunione invita i soci del Club a designare i candidati a Presidente (Vice Presidente, Segretario, Tesoriere) e 4 Consiglieri.

Le designazioni possono essere presentate da un'apposita commissione, oppure dai soci del Club presenti alla riunione, oppure da entrambi, secondo quanto abbia disposto il Club.

Qualora si decida per una commissione di designazione dei candidati, tale commissione sarà nominata nel modo disposto dal Club.

Non potranno figurare fra i candidati al Consiglio i Soci che abbiano fatto parte del Consiglio uscente per due anni consecutivi in qualità di Consiglieri eletti dall'Assemblea.

Essi non sono rieleggibili per i due anni successivi.

Sono esclusi da detta limitazione Segretario e Tesoriere.

I candidati debitamente designati sono iscritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto dell'assemblea annuale.

I candidati a Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche.

I 4 candidati al Consiglio che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati Eletti Consiglieri.

Il Presidente designato attraverso questa votazione entra a far parte del Consiglio Direttivo in qualità di Presidente Eletto nell'annata iniziante il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione ed assume l'ufficio di presidenza il 1° luglio immediatamente successivo all'annata in cui egli è stato membro del Consiglio Direttivo in qualità di Presidente Eletto.

Il Presidente non potrà essere rieletto prima di 5 anni.

2 I Dirigenti ed i Consiglieri così eletti, unitamente al Presidente Uscente, costituiscono il Consiglio Direttivo.

Entro una settimana dalla sua elezione, il Consiglio Direttivo si riunisce ed elegge a Prefetto un Socio del Club.

Il Prefetto partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

3 Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo o in altre cariche saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del Consiglio.

4 Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo eletto per l'anno rotariano successivo o tra i futuri Dirigenti saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del futuro Consiglio.

Articolo II IL CONSIGLIO DIRETTIVO

1 L'organo amministrativo di questo Club è costituito dal Consiglio Direttivo, di cui fanno parte 4 Soci del Club, e cioè: i 4 Consiglieri (eletti in conformità all'articolo I comma 1 del presente Regolamento), il Presidente, il Vice Presidente, il Presidente Eletto, il Segretario, il Tesoriere ed il Presidente Uscente.

CONSIGLIO DEI PAST PRESIDENT

Tutti i Soci regolarmente iscritti che abbiano ricoperto la carica di Presidente del Club fanno parte di diritto del Consiglio dei Past President.



Il CdPP ha carattere puramente consultivo.

A presiedere la riunione del CdPP sarà ogni volta il più anziano dei Past President presenti.

Il CdPP si riunisce almeno una volta l'anno e comunque prima dell'assemblea del Club per l'elezione delle cariche direttive.

Il CdPP si riunisce, inoltre, ogni qualvolta il Presidente o il Consiglio Direttivo lo richieda per uno specifico motivo, o in situazioni particolarmente delicate per la vita del Club.

Il CdPP è sempre sentito per l'indicazione del nominativo per l'assegnazione del Sigillo d'Argento e per i programmi del Club che prevedono una durata pluriennale.

Il Presidente in carica ed il Presidente Eletto possono partecipare alle riunioni del CdPP in qualità di uditori.

Articolo III

MANSIONI DEI DIRIGENTI

1 Presidente

A lui spetta la suprema direzione del Club e della sua attività.

Egli presiede le riunioni ordinarie del Club, le sedute del Consiglio Direttivo ed esplica tutte le funzioni derivanti dalla sua carica.

2 Presidente Eletto

Fa parte del Consiglio Direttivo del Club ed esplica le altre mansioni a lui affidate dal Presidente del Club o dal Consiglio stesso.

3 Vice Presidente

In assenza del Presidente, presiede le riunioni del Club e le sedute del Consiglio Direttivo, e sostituisce il Presidente ogni qual volta sia assente o sia impegnato nelle altre funzioni spettanti al suo ufficio.

4 Segretario

Il Segretario tiene aggiornato l'elenco dei Soci, registra le frequenze dei Soci alle riunioni, dirama gli avvisi di convocazione delle riunioni del Club, del Consiglio Direttivo e delle Commissioni; redige e conserva i verbali di dette riunioni; compila i rapporti per il Rotary International (comprendenti la notifica semestrale del numero dei Soci del Club) da inviare il 1° luglio e il 1° gennaio e come pure i rapporti rateali da trasmettere alla segreteria del RI al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni Socio attivo, Seniore attivo e Anziano ammesso al Club dopo l'inizio dei rispettivi periodi semestrali corrispondenti al 1° luglio e al 1° gennaio; compila il rapporto mensile di assiduità da inviare al Governatore del distretto subito dopo l'ultima riunione del mese.

Oltre a ciò, il Segretario raccoglie e trasmette al Rotary International eventuali abbonamenti alla rivista THE ROTARIAN e compie tutte le altre mansioni che competono normalmente alla sua carica.

5 Tesoriere

Egli custodisce tutti i fondi e le somme di spettanza del Club, dandone conto al Consiglio direttivo annualmente e ogni qual volta questi lo domandi e riferendone all'assemblea generale annuale del Club. Adempie poi a tutte quelle funzioni derivanti dalla sua carica.

Cessando dall'ufficio, il Tesoriere deve consegnare al suo successore o al Presidente tutte le somme, titoli o quanto altro di spettanza del Club che si trovi in suo possesso, nonché i libri contabili ed i documenti relativi.

6 Prefetto

le sue funzioni sono quelle generalmente spettanti a tale carica e quelle che gli possono venir assegnate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo



Articolo IV

RIUNIONI

1 Assemblea annuale

Un'assemblea annuale di questo Club si terrà entro il 31 dicembre di ogni anno.

A tale assemblea avrà luogo l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo per l'anno successivo.

N.B. L'art. IV comma 3 dello Statuto del R.C. stabilisce una "Assemblea annuale" per l'elezione dei Dirigenti di questo Club che sarà tenuta il 31 dicembre di ogni anno, come stabilito dal Regolamento di questo Club.

2 Le riunioni settimanali di questo Club si terranno il lunedì alle ore 20,15.

Tutti i Soci del Club devono essere avvisati in tempo in merito ad un eventuale spostamento o annullamento della riunione regolare.

Ogni Socio, eccetto i Soci Onorari, come pure i Soci dispensati dal Consiglio Direttivo di questo Club, conformemente al comma 3 dell'art. VII dello Statuto, in perfetta regola con questo Club, verrà considerato – il giorno della riunione regolare – presente o assente, e tale presenza dovrà essere comprovata dalla partecipazione del Socio per almeno il 60% del tempo dedicato alla riunione regolare in questione, tenuta in questo o in un altro Rotary Club.

3 Il quorum, sia all'assemblea annuale, sia alle riunioni settimanali, è fissato a 1/3 dell'effettivo del Club.

4 Le riunioni del Consiglio Direttivo avranno luogo un lunedì (4° riunione del mese).

In caso di necessità, delle riunioni speciali possono essere convocate dal Presidente del Club ogni qual volta egli lo ritenga necessario, o su richiesta di 2 membri del Consiglio.

5 Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza.

Il quorum del Consiglio è costituito dalla maggioranza dei membri del Consiglio.

Articolo V

QUOTE SOCIALI

1 La quota di ammissione è di importo uguale alla quota annuale.

Solo dopo il pagamento di tale tassa il candidato sarà considerato Socio del Club.

2 La quota sociale annua è deliberata annualmente dal Consiglio Direttivo del Club; in mancanza di deliberazione del Consiglio rimane costante la quota precedente.

Detta quota è pagabile in 4 rate trimestrali, il 1° luglio, 1° ottobre, 1° gennaio e 1° aprile.

N.B. Unitamente alla quota sociale, si provvederà pure a pagare in rate semestrali gli eventuali abbonamenti alla rivista ufficiale "THE ROTARIAN" (IN INGLESE) la cui tariffa annuale è di 12 US\$.

Articolo VI

METODO DI VOTAZIONE

Tutte le votazioni avvengono con votazione a viva voce, salvo che per le elezioni del Presidente e dei membri del Consiglio che si fanno (separatamente) a scrutinio segreto.

Articolo VII

COMMISSIONI

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del Club, in base alle quattro vie d'azione del Rotary.

Il Presidente Entrante, il Presidente e l'ultimo ex Presidente del Club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogni qual volta possibile i componenti di una Commissione devono rimanere in carica per 3 anni.



Il Presidente Entrante è responsabile della nomina dei Presidenti e dei membri delle Commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le Commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del Club.

Le Commissioni ordinarie sono le seguenti:

Compagine dei Soci

Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al Club e la conservazione dell'effettivo

Relazioni pubbliche del Club

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del Club

Amministrazione del Club

Svolge attività collegate con il funzionamento del Club

Progetti

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale

Fondazione Rotary

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei Soci ai programmi umanitari.

Il Club può istituire anche altre Commissioni ritenute necessarie.

a) Il Presidente è membro di diritto di tutte le Commissioni e come tale gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione

b) Ogni Commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.

A meno che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio, le Commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al Consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

c) Il Presidente della Commissione (preferibilmente un Socio che abbia maturato esperienza come membro della Commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio le attività svolte.

N.B. Le Commissioni sopra indicate sono in armonia con il piano direttivo distrettuale e di Club.

I Rotary Club hanno comunque la facoltà di creare le Commissioni necessarie a facilitare le attività di volontariato e socializzazione; un elenco esemplificativo si trova nel "Manuale delle Commissioni di Club".

Articolo VIII

DOVERI E COMPITI DELLE COMMISSIONI

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal Presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI.

La Commissione programmi deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione di interesse pubblico e dell'azione internazionale.

Ciascuna Commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano di azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno.

Deve essere compito principale del Presidente Entrante proporre raccomandazioni per quanto riguarda le Commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del Club, nonché i progetti da sottoporre al Consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.



Articolo IX CONGEDO

Il Consiglio Direttivo può, per seri e giustificati motivi, concedere a qualsiasi Socio, che lo richieda per iscritto, un congedo per un determinato periodo di tempo con dispensa dalla partecipazione alle riunioni del Club.

Il Socio in congedo è dispensato dall'obbligo della frequenza.

Durante il periodo di CONGEDO al Socio vengono addebitati i contributi di sua competenza, di spettanza del Distretto, del Rotary International e della Rotary Foundation ed il 35% della quota dovuta al Club a copertura dei costi di funzionamento dello stesso.

N.B. Il congedo evita al Socio di essere escluso dal Club, ma non può farlo considerare presente alle riunioni mancate dallo stesso.

Salvo che partecipi ad una riunione settimanale di un altro Club, il Socio dispensato deve essere fatto risultare assente, però dell'assenza autorizzata, in base al disposto dell'Articolo VII, comma 3, dello Statuto tipo dei Rotary Club, non viene tenuto conto nel calcolo di assiduità del Club.

Articolo X FINANZE

Il Tesoriere depositerà tutti i fondi del Club alla banca designata dal Consiglio Direttivo.

Tutti i pagamenti saranno effettuati esclusivamente a mezzo assegni, bonifici o altri validi titoli di credito, a firma del Tesoriere o del Presidente.

Un esperto contabile, o altra persona qualificata, effettua annualmente un'accurata verifica di tutte le operazioni finanziarie del Club.

I Dirigenti incaricati o aventi sotto controllo dei Fondi del Club presteranno una cauzione di garanzia qualora ne siano richiesti dal Consiglio Direttivo.

Le spese per tale cauzione saranno sostenute dal Club.

L'anno finanziario del Club incomincerà il 1° luglio e terminerà il 30 giugno.

Per l'incasso delle quote sociali esso sarà diviso in 4 trimestri anticipati.

Il pagamento al RI della tassa "pro capite" e degli abbonamenti alla rivista ufficiale sarà effettuato il 1° luglio ed il 1° gennaio di ogni anno, in base al numero dei Soci esistenti a queste date.

NOTA: Gli abbonamenti alla rivista ufficiale di Soci ammessi nel corso di un semestre verranno pagati dietro fattura inviata dalla segreteria.

All'inizio di ogni anno finanziario il Consiglio Direttivo preparerà o farà preparare un bilancio preventivo per l'attivo e il passivo dell'anno in questione.

Questo preventivo, una volta approvato dal Consiglio Direttivo, servirà a stabilire il limite massimo di spesa per le rispettive voci, a meno che il Consiglio non decida altrimenti.

Salvo espressa autorizzazione dell'Assemblea dei Soci, il bilancio non potrà essere chiuso in passivo.

Le quote di ammissione dei nuovi Soci devono essere accantonate, salvo delibera contraria del Consiglio.

Articolo XI

PROCEDURA PER LA NOMINA DEI SOCI (PER QUALSIASI CATEGORIA)

1 Il Segretario del Club sottopone per iscritto al Consiglio Direttivo il nome di un candidato Socio, proposto da un Socio attivo o seniore attivo o anziano del Club.

in questa fase, la proposta deve venir trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.

2 Il Consiglio si assicura che la proposta soddisfi tutti i requisiti contemplati nello Statuto del Club quanto alle classifiche e all'affiliazione allo stesso.

3 Il Consiglio accoglie o respinge la proposta d'ammissione.

Se accolta, il nominativo in esame verrà vagliato dalla Commissione Compagine Soci, che approfondirà le informazioni.



Quindi, la Commissione Classifiche attribuirà al Candidato la classifica idonea.

La pratica, così completata con le relazioni delle 2 Commissioni, ritornerà in Consiglio Direttivo che approverà o respingerà definitivamente il nominativo proposto.

4 Se la decisione del Consiglio è favorevole, il candidato Socio viene istruito quanto alle finalità del Rotary, alle responsabilità e ai privilegi derivanti dall'appartenenza a un Rotary Club, come pure quanto alla categoria per cui è stato proposto, dopodiché il candidato Socio viene invitato a firmare il modulo di proposta, permettendo che vengano comunicati al Club il suo nome e la classifica che gli verrà attribuita (qualora sarà Socio attivo).

5 Se entro 7 giorni dalla pubblicazione dei dati suddetti sul candidato Socio il Consiglio non avrà ricevuto dai Soci (non Onorari) del Club alcuna obiezione scritta e motivata, il candidato, dietro pagamento della tassa di ammissione prevista in questo regolamento, diventa Socio del Club.

Qualora fossero state presentate delle obiezioni, il Consiglio Direttivo voterà sulla candidatura alla sua susseguente riunione.

Se il numero dei voti negativi non supererà uno, il candidato verrà considerato come avente i requisiti richiesti.

Il candidato proposto, dietro pagamento della tassa di ammissione prescritta, a meno che non diventi Socio Onorario, sarà considerato eletto a Socio.

Dopo tale elezione, il Presidente del Club provvederà all'inserimento del nuovo Socio nel Club e al suo orientamento sul Rotary, mentre il Segretario del Club gli consegnerà la tessera di appartenenza al Rotary, facendo rapporto di ciò al Ri.

Articolo XII

RISOLUZIONI

Nessuna risoluzione o mozione che impegni questo Club potrà essere esaminata dal Club se prima non sarà stata esaminata dal Consiglio Direttivo.

Tali delibere o mozioni, se presentate ad una riunione del Club, saranno deferite al Consiglio senza discuterle.

Articolo XIII

SCHEMA DELL'ORDINE DEL GIORNO

Apertura

Presentazione dei Rotariano esterni in visita

Corrispondenza e annunci vari

Eventuali rapporti delle commissioni

Ripresa in esame di un eventuale argomento in sospenso

Nuovi argomenti

Relazione o altra manifestazione in programma

Chiusura

Articolo XIV

EMENDAMENTI

Questo Regolamento può essere emendato ad una riunione normale, con presenza del quorum, dai 2/3 dei voti di tutti i Soci presenti, purché la modifica proposta sia stata notificata ad ogni Socio almeno 10 giorni prima della riunione.

A questo Regolamento non può essere apportata alcuna modifica o aggiunta che non sia in armonia con lo Statuto e il Regolamento del Ri.



NOTA: Il presente "STATUTO" è stato adottato a norma delle prescrizioni del Congresso del "ROTARY INTERNATIONAL" del 6 giugno 1922 ed aggiornato ed emendato nei successivi congressi.

Il presente "REGOLAMENTO" è stato adottato dalla fondazione del Rotary Club Susa e Val Susa (10 febbraio 1958) ed emendato dalle Assemblee dei Soci in data 23 giugno 1965 e 29 settembre 1997, e dall'Assemblea dei Soci in data 26 maggio 2008.

Il presente "REGOLAMENTO" è stato altresì emendato dall'Assemblea in data 17/09/2012 l'articolo IX "Congedo".